ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 25 Aprile 1904 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8138

Il presidente Loubet a Roma.

Accoglienze entusiastiche.

A CIVITAVECCHIA.

CIVITAVECCHIA 24 (N). Il treno presidenziale è giunto qui alle 2 e 30 pom. e da questo punto il viaggio del signor Loubet ha assunto forma ufficiale. Erano presenti all'arrivo di Loubet le autorità civili e militari. La stazione è completamente trasformata da artistici addobbi. Nella sala di prima classe sono stati posti i ritratti del re, della regina e di Loubet. Vi sono pure labari e trofei con dieci bandiere ciascuno campeggiate da scudi.

Barrère, ambasciatore di Francia a Roma, presentò a Loubet la missione inviata dal re a salutarlo. Quindi il presidente passò in rivista la compagnia d'onore schierata dinanzi alla stazione.

Il sindaco della città comm. Montanucci offrì a Loubet un rinfresco ed un bellissimo album della storia di Civitavecchia.

Il treno presidenziale continuò quindi il viaggio per *Roma scortato* dal comm. Oliva, direttore generale della Mediterranea, dal conte Sanseverino, *presidente*, dal comm. *Falconi*, vicepresidente del Consiglio d'amministrazione, da vavi capiservizio e dall'ing. Toloni per l'ispettorato governativo.

La macchina staffetta che precede il treno è scortata dal cav. Simoncini per l'ispettorato governativo e dal comm. Pettinani per la *Mediterranea*.

A ROMA.

Nell'attesa.

ROMA 24 *(N). L'animazione* in città sin dalle prime ore del mattino è andata continuamente crescendo. Nei pressi della stazione e della via del Quirinale dove passerà il corteo reale che andrà a *ricevere* Loubet non *si circola* quasi più. La scalinata della piazza dell'Esedra e del palazzo dell'Esposizione sono gremite di gente; ogni più *piccola sporgenza*, ogni gradino lungo le strade che saranno percorse dal corteo sono già occupate dalla folla che ha scelto i luoghi più adatti per assistere al passaggio del corteo reale. Alla 1 le truppe che faranno ala lungo il percorso muovono dalle caserme ed alle 2 cominciano a stendersi i cordoni. Le truppe durano molta fatica a farsi largo tra la folla specialmente in certi punti come agli imbocchi delle strade la ressa è tale, che per sostenerne l'urto occorrono 4 file di soldati. Anche le associazioni con musiche e bandiere vanno schierandosi lungo la piazza Termini e piazza dell'Esedra. Sulla via Nazionale, dietro il *cordone* della truppa si collocano molti concerti venuti a Roma per l'occasione e molte associazioni. Le musiche, suonando inni italiani e la Marsigliese, si dirigono per le vie che saranno percorse dal corteo. I palchi lungo il percorso già fittamente gremiti offrono uno spettacolo magnifico e pittoresco. Il palco degli studenti in piazza dell'Esedra appare caratteristico per i contrasti *di colore dei berretti tradizionali* portati da tutti gli studenti. Il tempo è splendido

Alle 2.20 si *comincia* a sgombrare dai treni e dal pubblico l'interno della stazione, sotto la tettoia un cordone di soldati chiude l'accesso; alle 2.40 nessun treno si trova più sotto la tettoia completamente sgombra.

Tutte le finestre dalla parte degli uffici della stazione sono chiuse; soltanto sulla terrazza dell'orologio è permesso l'accesso a non numerosi invitati; alle 2.30 arriva alla stazione l'undecima compagnia del 47.o *fanteria* con musica e bandiera e si schiera a destra della sala reale. E' la compagnia d'onore che sarà passata in rivista da Loubet e dal re.

Alle 3 *muovono* dal Campidoglio le storiche berline di gala del comune coi relativi staffieri, col sindaco e parte degli assessori; il corteo è scortato da un drappello di *guardie municipali* a *cavallo*. In piazza della Esedra si è schierata una compagnia di vigili in alta uniforme con il gonfalone del comune e le bandiere dei rioni, *la banda* comunale, i „*fedeli*" del comune e i rispettivi trombettieri.

Alle 3 i dintorni del Quirinale e della stazione sono chiusi da cordoni di truppa *agli ordini del generale* Besozzi Sul piazzale esterno della stazione fino alla Esedra sono schierati i lancieri d'Aosta e di Savoia e una batteria d'artiglieria da campagna. Sul piazzale esterno della stazione scintillano le *uniformi* di un numerosissimo gruppo di ufficiali di tutte le armi. In piazza dell'Esedra sono schierati *i* cavalleggieri del *reggimento* Umberto e del reggimento Padova formanti un rettangolo; gli alpini sono disposti su quattro linee. In Via Nazionale, Via Firenze e Via Torino i cordoni sono formati dai bersaglieri; lungo il resto di Via Nazionale è schierata la fanteria: alla salita Magnanapoli sono collocate due batterie d'artiglieria. Da via Magnanapoli alla piazza del Quirinale si allinea una brigata di granatieri, una di allievi carabinieri e gli allievi del collegio militare.

Il corteo reale va a ricevere Loubet.

Alle 3.22 il re, i principi reali ed il seguito escono dal Quirinale e in vetture di mezza gala si avviano alla stazione. Precede un plotone di corazzieri; segue quindi una carrozza di servizio e poi la carrozza reale con i battistrada. Appena questa appare la folla enorme raccolta in piazza saluta il re con una ovazione entusiastica, indescrivibile. Il re ha a sinistra il conte di Torino e di fronte il duca di Genova. Segue un plotone di corazzieri; ai lati della carrozza reale cavalcano un capitano ed un tenente dei corazzieri. Nella carrozza che segue quella del re hanno preso posto *il ministro* della R. Casa gen. Ponzio-Vaglia; il primo aiutante di campo gen. Brusati; il Grande scudiere *marchese* Corsini, e il Gran cacciatore conte Brambilla. Nella terza carrozza: il primo aiutante di campo del duca di Genova, capitano di vascello di St. Ambroise; l'aiutante di campo del conte di Torino, ten. colonnello Asinari di Bernezzi; l'aiutante di campo di S. M. cap. di corvetta C. Leonardi, e l'aiutante di campo di S. M. maggiore Ravazza. Nella quarta l'aiutante di campo di S. M. maggiore Peano; il medico di S. M. comm. dott. Quirito; il cap. Bollati, e l'uff. d'ordinanza del duca di Genova ten. di vascello Pelloux.

Seguono altre 7 carrozze vuote.

Tutti vestono l'alta uniforme. Il re ed i principi portano i distintivi della Legion d'onore e il collare dell'Annunziata. Appena la carrozza reale esce dal portone la musica militare suona l'inno reale e le truppe che si trovano sulla piazza del Quirinale presentano le armi. Il corteo *reale* si avvia alla stazione per via del Quirinale, via Nazionale, piazza dell'Esedra e piazza delle Terme. Le truppe lungo il percorso presentano le armi, le musiche suonano la marcia reale, la folla immensa che si accalca dietro i cordoni militari saluta i re ed i principi con acclamazioni *frenetiche* e con interminabili, entusiastiche grida di Viva il re! In piazza dell'Esedra la *dimostrazione* assume proporzioni *imponenti*, la folla sventola i *fazzoletti* ed agita i cappelli, le *musiche* suonano la marcia reale, si odono grida di Viva il re! che paiono scoppi di tuono.

Il *corteo* reale arriva alla stazione venti minuti prima dell'ora fissata per l'arrivo del treno presidenziale *cioè* alle 3 e 40. Il re col seguito ed i principi reali scende di carrozza ed entra nella sala reale; saluta e *stringe* la mano ai presenti poi entra *sotto* la tettoia. La musica *della* compagnia d'onore intuona *la marcia* reale. Il re, seguito dai principi e dal comandante del corpo d'armata gen. Besozzi, passa in rivista la compagnia d'onore *poi torna* davanti *alla* sala reale. Attendendo il treno presidenziale conversa affabilmente con Giolitti ed altri personaggi. *Alle* 3 e 45 entra in stazione la macchina *staffetta*.

L'arrivo del Presidente.

Dimostrazioni entusiastiche.

Alle 4 precise il treno presidenziale entra *nella stazione*; la musica della compagnia d'onore intuona la Marsigliese ed i soldati presentano le armi. Loubet in piedi nel corridoio del vagone sorride *con il* cappello in mano; il re circondato dai principi reali si appressa al vagone del *presidente*; appena il treno si ferma ne scende Loubet; veste il frac e porta il collare dell'Annunziata. L'incontro *fra* il re e il presidente fu cordialissimo; si *strinsero* lungamente la mano, quindi si abbracciarono con effusione e si baciarono due volte sulle guancie. Loubet *saluta quindi i principi* reali e accompagnato dal re e dai principi reali passa in rivista la compagnia d'onore mentre la musica continua a suonare la Marsigliese. Frattanto dal treno presidenziale è sceso il seguito del presidente, il ministro Delcassé e la missione militare che aveva ricevuto Loubet a Civitavecchia. Il re e Loubet si recano quindi nel salone reale della stazione ove *seguono le presentazioni di Giolitti*, Saracco, Biancheri e degli altri collari dell'*Annunziata presenti* a *Roma*, *nonchè* dei ministri e degli altri grandi ufficiali di Corte dello Stato, di Delcassé e dei personaggi al seguito del presidente. Loubet saluta Giolitti con estrema cortesia indi Tittoni e tutti *gli* altri *ministri* e collari dell'Annunziata.

Il re si intrattiene affabilmente con Delcassé; anche i personaggi dei due seguiti si scambiano cordiali saluti. Terminate *le presentazioni* il re e Loubet seguiti dai principi escono dalla stazione alle 4 e 6. Le truppe schierate sul piazzale della stazione presentano le armi, le musiche intuonano la Marsigliese mentre la folla che si accalca dietro i cordoni militari e gremisce le finestre, i balconi e le terrazze acclama entusiasticamente gridando: Viva la Francia! Viva l'Italia, e sventolando i fazzoletti. Il corteo *reale* fra grandi acclamazioni si dirige al Quirinale, All'uscita *della* stazione il corteo si dispone in questo ordine: Carrozza di servizio (come nell'andata), prima *carrozza reale*: Loubet e il re, il re ha alla destra Loubet. Seconda carrozza: Conte di Torino e Duca di Genova Seguono altre carrozze con Delcassé, Barrère, Giolitti, Tittoni, Combarieu, segretario generale della presidenza, Dubois generale di divisione e capo della casa del presidente, gen. Ponzio Vaglia, conte Tornielli, Molard ministro plenipotenziario, cap. di fregata Mugued, aiutante di campo del presidente ecc.

Il saluto del sindaco di Roma.

Il corteo reale si avvia per piazza dei Cinquecento e piazza dell'Esedra, le truppe fanno ala presentando le armi: la folla acclama entusiasticamente, tutte le musiche intuonano la Marsigliese. Il corteo procedendo al passo giunge fra immensi applausi all'Esedra. La carrozza reale giunta all'imboccatura di via Nazionale si ferma. Il sindaco di Roma accompagnato dalla Giunta e dai consiglieri comunali si trova al lato orientale della piazza e dietro a lui i pompieri e i valletti municipali negli storici splendidi abiti di gala coi gonfaloni dei rioni cittadini. Appena la carrozza reale si arresta, il sindaco si avanza verso di essa e pronuncia il seguente discorso:

„Ho l'onore, signor presidente, di darvi il benvenuto e presentarvi l'omaggio di Roma. Questo cuore d'Italia oggi è fremente per la gioia di vedervi al lato del nostro benamato sovrano. Già a Parigi le due grandi sorelle latine si erano finalmente ritrovate; oggi rievocando tutti i ricordi delle nostre glorie comuni salutiamo la Francia e suggelliamo il patto d'amicizia cui Roma porta col suo nome l'augurio d'eternità."

Loubet stringe cordialmente la mano al sindaco e risponde: „Sono molto commosso di udirvi pronunciare, signor sindaco, tali parole e vi assicuro che l'intera *Francia ed il* suo presidente condividono i sentimenti da voi espressi". Dalla folla scoppia uno scroscio d'applausi. Il corteo reale, sempre al passo fra nuove frenetiche ovazioni, prosegue per via Nazionale. La via offre un magnifico colpo d'occhio per le artistiche decorazioni, gli stendardi multicolori e l'infinito numero di bandiere italiane e francesi che sventolano dalle finestre e dai balconi. Dappertutto folla enorme: dietro i cordoni delle truppe, alle finestre, sui balconi e sulle terrazze. Il re e Loubet sono entusiasticamente salutati da frenetiche acclamazioni. La folla grida „Viva l'Italia! Viva la Francia!" e sventola i fazzoletti. L'entusiastica dimostrazione continua incessante lungo tutta la via Nazionale.

Loubet, visibilmente commosso dell'entusiastica accoglienza, saluta levandosi il cappello ed inchinandosi.

Al Quirinale.

L'incontro con la regina.

Anche in piazza del Quirinale dietro i cordoni militari la folla è straordinariamente compatta. Alle finestre del palazzo della Consulta si affacciano numerose signore. Acclamazioni entusiastiche salutano l'apparire del corteo reale mentre le musiche suonano la Marsigliese e la marcia reale. Quando il corteo entra in piazza del Quirinale dietro le vetrate del grande balcone si vede la regina vestita di bianco; il corteo reale entra nella reggia alle 5 e 25 fra acclamazioni frenetiche. Da tutte le parti della città l'immensa folla si dirige verso il Quirinale. Appena il presidente entrò nella corte del Quirinale la musica della compagnia delle guardie intonò la Marsigliese e sulla torretta del Quirinale a lato della bandiera italiana viene issata la bandiera francese. Al Quirinale Loubet è *ricevuto* dal prefetto di palazzo conte Giannotti. La regina Elena, circondata dalle dame e dai gentiluomini di Corte, lo attendeva nel salone delle guardie. L'incontro fu estremamente cordiale La regina portava il diadema e indossava un ricchissimo abito „mauve" con guarnizioni di merletti. Tese la destra senza guanto al presidente che la baciò. Indi si intavolò una cordiale conversazione; il presidente espresse con calde parole la più grande soddisfazione per l'entusiastica accoglienza ricevuta. La regina allora accennò alle accoglienze ricevute a Parigi. Intanto il re conversava con Delcassè. La regina poi domandò premurosamente notizie della signora Loubet e della sua famiglia. Loubet ringraziò vivamente, poi s'intrattenne col Duca di Genova ricordandogli con compiacenza l'incontro di Tolone.

Frattanto le truppe schierate lungo il percorso del corteo si ritirano; la fiumana di gente invade la piazza del Quirinale e le adiacenze acclamando freneticamente e incessantemente. Il re, la regina, Loubet e i principi appaiono ai balconi. Loubet è fra il re e la regina; la folla li saluta con un'ovazione frenetica agitando i cappelli e sventolando i fazzoletti. Dietro i sovrani si trovano il conte di Torino, il duca di Genova, Giolitti, Tittoni, Delcassé, Barrère. I sovrani e il presidente rispondono inchinandosi alle acclamazioni della folla; dopo qualche minuto si ritirano, ma la folla continua ad acclamare incessantemente fra il più grande entusiasmo sicchè i sovrani ed il presidente si riaffacciano salutati da una ovazione indescrivibile.

Loubet, dopo essersi riposato alcuni minuti nel suo appartamento, accompagnato dal segretario Cambarieu e dal generale Du Bois si recò a far visita al conte di Torino cui rimise il gran cordone della Legione d'onore.

Appena il presidente si ritirò, la regina fece spedire un telegramma alla signora Loubet, dicendole che a complemento della gioia della giornata mancava la di lei presenza e assicurandola della sua inalterabile memoria.

La fiaccolata.

ROMA 24 (N). Le decorazioni luminose elettriche e multicolori delle case e dei negozi, alcune delle quali veramente splendide danno alle vie un aspetto fantastico. Anche le vetture e i tram sono illuminati a lampadine variopinte. La fiaccolata riuscì splendida. Loubet e i sovrani continuamente acclamati vi assistettero dal balcone del Quirinale.

Le musiche accompagnavano la Marsigliese cantata da cori di studenti. Quando la fiaccolata passò dinanzi al palazzo Chigi, alcune bandiere si abbassarono,

Alle otto ebbe luogo un pranzo di famiglia con l'intervento di Loubet. L'ambasciatore Barrère diede pure alle otto un pranzo intimo a Delcassè, Giolitti e Tittoni.

Le simpatie popolari per Loubet.

ROMA 24 (N). Al Largo di Magnanapoli la folla trascinata dall'entusiasmo tentò di rompere i cordoni militari. Loubet ha incontrato subito le simpatie del popolino per il suo aspetto bonario. Salutava agitando il gibus. Si calcola che oltre 300 mila persone abbiano partecipato alla manifestazione odierna.

L'atteggiamento del Vaticano e dei clericali.

ROMA 24 (N). In vaticano si ostentò oggi una calma perfetta. Iersera il segretario di Stato parlando col capo della gendarmeria e con altri funzionari del vaticano avrebbe detto: Dicano e facciano sapere ai loro dipendenti che il desiderio del papa è che i cattolici romani si mantengano estranei ad ogni manifestazione. Tre commissari di Borgo che accompagnavano stamane i funzionari della polizia francese a visitare i musei vaticani furono fatti segno a cortesie da parte dei funzionari del Vaticano.

ROMA 24 (N). Il „Giornale d'Italia" dice che un certo numero di famiglie clericali intransigenti si sono recate oggi alla stessa ora dell'arrivo di Loubet a S. Pietro in segno di protesta contro l'attitudine della Francia verso le congregazioni. In chiesa il card. Respighi tenne un discorso. Da mie informazioni assunte a fonte ineccepibile mi consta invece che si era infatti progettato un convegno di protesta in San Pietro, ma poi il papa fece comprendere che non era opportuno e il convegno non ebbe luogo.

Fra i 20 consiglieri comunali che presero posto nella tribuna municipale in piazza nell'Esedra non vi era nessun clericale.

Una corona dei giornalisti francesi a Garibaldi.

ROMA 24 (N). Stamane i giornalisti francesi convenuti in Roma portarono sul monumento a Garibaldi al Gianicolo una corona d'alloro con intrecciata la scritta: „La presse parisienne à Garibaldi, 24 avril 1902". La corona ha nastri dai colori francesi.

I giornalisti romani.

ROMA 24 (N). Tutti i giornali hanno lunghi articoli su Loubet e constatano che le accoglienze del popolo romano furono entusiastiche in qualche momento veramente imponenti.

La „Tribuna" nell'articolo di fondo dice che le acclamazioni di Roma interprete di tutta Italia, vanno direttamente alla Francia, alla nazione rinnovatrice della democrazia che illumina le coscienze e riunisce i popoli, alla nazione con cui l'amicizia dell'Italia è ora durevolmente rinnovata.

Milano e Venezia per Loubet.

MILANO 24 (N). La città è festante; il palazzo del comune e gli altri edifici municipali, moltissime case private, le sedi dei consolati e i principali alberghi sono adorni di bandiere italiane e francesi: si vendono a decine di migliaia cartoline illustrate d'occasione; i programmi dei concerti municipali e dei principali caffè sono costituiti da musica esclusivamente francese. La Marsigliese si sente ad ogni canto di via applauditissima.

La Società della pace ed altri sodalizi pubblicano affettuosi. entusiastici indirizzi di benvenuto al presidente della repubblica sorella. I giornali dedicano il posto d'onore al fausto evento e ricordano i bei episodi della fratellanza d'armi franco-italiana del giugno 1859. Il maestro G. C. Sessa ha composto in omaggio a Loubet una marcia dal titolo: Fraternità franco-italiana.

I commercianti ed industriali francesi sono attesi per martedì sera.

VENEZIA 24 (N). Oggi un imponente corteo di associazioni politiche e militari si recò al consolato di Francia a presentare al console Lemay un telegramma recante l'omaggio di Venezia a Loubet. Si brindò alla prosperità ed all'amicizia dei due paesi.

I COMMENTI DELLA STAMPA TEDESCA.

BERLINO 24 (N). Parecchi giornali si occupano della visita di Loubet a Roma *e prevedono accoglienze entusiastiche che* dicono in parte spiegabili coll'esuberanza del temperamento latino e con ragioni sentimentali ma in parte anche con ragioni politiche di cui la triplice non ha argomento per rallegrarsi. Il „Tageblatt" dice che l'indebolimento della posizione della Germania nei riguardi coll'Italia, va anche a vantaggio della politica antitedesca dell'Inghilterra.

Altri giornali cercano le ragioni dell'entusiasmo non solo nella reciproca simpatia delle due nazioni latine ma anche nella simpatia degli italiani per la repubblica anticlericale. Inoltre la mancata visita al papa concilia a Loubet anche gli elementi temperati.

I giornali anticattolici osservano che il caso Loubet può far scuola creando una posizione comicissima per il Vaticano, giacchè proprio i sovrani cattolici verrebbero a Roma senza prenderne nota, quasi ignorandolo.

Altri giornali invece sostengono e si dicono sicuri che gli italiani si mostrano entusiasti in pubblico, ma si mantengono freddi e calcolatori nell'intimo loro. Passata l'ebbrezza - concludono - gli italiani ritorneranno nel fidato grembo della triplice.

I giornali di Vienna.

Quasi tutti giornali di Vienna dedicano alla visita di Loubet a Roma i loro articoli politici. La *N. F. Presse* osserva che finora „l'amico tradizionale dell'Italia, anzi più che l'amico, l'alleato naturale, era l'Inghilterra." Si compiace che per il momento questa visita, la quale segna l'avvicinamento dei popoli, contribuisca alla pace. Ma osserva che, per le nuove convenzioni tra Inghilterra e Francia, nel caso che in avvenire qualche attrito sorgesse fra Italia e Francia, la prima non potrebbe più far calcolo sull'Inghilterra come finora: e da ciò trae la conclusione che per l'Italia è cresciuta la necessità di tenersi stretta alla Triplice Il *Fremdenblatt* osserva che le intime relazioni tra Francia e Italia, corrispondono, specialmente da parte italiana, ad un impulso del temperamento nazionale. Come per l'Italia - dice l'organo ufficioso del ministero degli esteri - è di sommo vantaggio appartenere alla Triplice, che è il più solido baluardo della pace europea, così le è utile essere in buoni rapporti con la maggiore potenza mediterranea." Il *Fremdenblatt* si scaglia quindi contro gli *chauvins* italiani e francesi che vogliono vedere nell'amicizia delle due nazioni una punta contro l'Austria e la Germania. Il *N. W. Tagblatt* scrive: „L'Italia, entro la Triplice, volge amichevole viso alla Duplice"; ma ritiene che lo scambio di visite franco-italiano „non sia per determinare nuove fasi nella vita politica: esse suggellano una amicizia senza trattati, ma esistente di fatto." Il giornale elogia poi Loubet che va a Roma, non con due anime, una per il re ed una per il papa, ma con un'anima sola, consacrata ai suoi fratelli latini.

GRAVISSIMI DISORDINI IN UNGHERIA.

25 morti e 40 feriti.

GRAN VARADINO 24 (N). Da Eledsz giungono confuse notizie di gravissimi disordini avvenuti durante un comizio del partito dell'indipendenza. Vi sarebbero 25 morti,

GRAN VARADINO 24 (N). Sui gravissimi disordini di Eledsz si hanno i seguenti particolari:

Il partito dell'indipendenza aveva convocato per oggi un comizio, al quale dovevano intervenire Francesco Kossuth ed altri membri del partito dell'indipendenza. Causa lo sciopero tale intervento mancò. Invece al comizio si recarono parecchi cittadini di Gran Varadino ascritti al partito dell'indipendenza A quanto si narra all'adunanza intervennero parecchi rumeni e molti socialisti, gli uni col proposito di impedire che gli oratori parlassero ungherese, i secondi con l'intenzione di impedire che il comizio potesse essere tenuto. Il sindaco vista l'effervescenza degli animi, ammonì inutilmente alla concordia.

Perciò, temendosi disordini era stato chiesto alle autorità di Gran Varadino l'invio di uno squadrone di ussari. Mentre si attendevano i soldati, la gendarmeria si intromise per calmare l'eccitazione delle parti. Non si sa ancora per quale motivo, improvvisamente nell'adunanza rimbombò uno sparo; un socialista aveva tirato un colpo di revolver contro il sergente dei gendarmi Resz, ferendolo mortalmente. Il sergente ebbe la forza di tirare una fucilata contro il suo feritore, uccidendolo, poi cadde morto. I gendarmi in quel momento, perduta la testa, tirarono a salve sulla folla, che si disperdeva urlando: ventitre persone furono uccise, una quarantina ferite gravemente.

Da Gran Varadino sono partiti rinforzi di fanteria.

GRAN VARADINO 24 (N). Nei vicini comuni di Ref, Barod e Völsö Lugos avvennero gravi disordini; furono incendiate alcune case. Sui luoghi furono *inviate truppe*.

LO SCIOPERO DEI FERROVIERI CESSATO.

La ripresa del servizio.

BUDAPEST 24 (N). Lo sciopero si può considerare terminato visto che i ferrovieri riprendono quasi dovunque il lavoro senza l'intervento del Comitato. Il servizio ferroviario funziona quasi normalmente. A tutti i Comitati provinciali dei ferrovieri fu comunicato telefonicamente il cambiamento subentrato nella situazione.

SEMLINO 24 (N). Stamane fu ripreso il movimento ferroviario con la partenza del primo treno passeggieri per Budapest. Con questo treno partirono le truppe destinate a proteggere i ferrovieri che lavorano dalle violenze degli scioperanti. Fra le stazioni di Aranyos-Gyeres e Viragosvölgy i gendarmi furono assaliti da guardiani ferroviari, e dovettero difendersi con la baionetta. L'ordine fu però ristabilito senza spargimento di sangue.

L'arresto dei membri del Comitato dello sciopero.

Il deputato Lengyel arrestato.

BUDAPEST 24 (N). Il giudice istruttore ordinò l'arresto dei tredici membri del Comitato per lo sciopero. Alle 6.45 il capitano di città Rutnay si recò al Club democratico per procedere al loro arresto. Il capitano delle guardie Gretschany accompagnato da un grosso drappello di agenti e di impiegati di polizia penetrò nella sede del Club. Il deputato Vaszony, presidente del Club, protestò contro l'invasione del Club da parte della polizia, la quale però procedette poi senza trovar opposizione all'arresto di 3 dei 13 membri del Comitato, i soli presenti. Mentre venivano condotti alla polizia in tre vetture, la folla che si trovava dinanzi al Club li acclamò. Perciò furono fatti alcuni arresti.

Il deputato Lengyel che voleva impedire un arresto fu arrestato per ordine del capitano di città. Il deputato Zboray, del partito popolare, si recò alla polizia qualificandosi avvocato difensore, ma gli fu intimato di allontanarsi. Egli protestò; e allora fu minacciato d'arresto, per cui si allontanò dichiarando di cedere alla forza.

BUDAPEST 24 (N): Il deputato Lengyel fu sottoposto ad un interrogatorio; e dopo assunta a verbale la sua protesta contro l'arresto, fu rilasciato.

BUDAPEST 24 (N). Nella capitale non si trovano più di cento scioperanti, i quali riprenderanno domani il servizio. Furono arrestati altri due membri del Comitato per lo sciopero. Il nuovo Comitato degli scioperanti non è conosciuto dalla Polizia, che dichiarò che lo cercherà e lo arresterà solo se lo coglierà ad eccitare allo sciopero.

L'opposizione chiede l'amnistia per i ferrovieri.

BUDAPEST 24 (N). Il ministro del commercio ricevette i delegati di tutti i partiti d'opposizione, che lo esortarono, nell'interesse del paese, a fare concedere la amnistia ai ferrovieri scioperanti.

Il ministro rispose negativamente. Seguì una vivace discussione. I deputati uscirono eccitatissimi dall'udienza, deliberando di indire una riunione di tutti i partiti d'opposizione.

Lo sciopero marittimo di Marsiglia.

MARSIGLIA 24 (N). La situazione peggiora, avendo le Compagnie, in seguito allo sciopero degli ufficiali, posto in riserva trenta navi. Ciò priva di lavoro scimila marinai e scaricatori. Il Governo avendo offerto ufficiali di marina, lo sciopero minaccia di estendersi agli altri porti.

Sono interrotte le comunicazioni con la Corsica, l'Algeria e la Tunisia.

SUL JALU.

La voce d'una battaglia.

LONDRA 24 (Reuter). Si telegrafa da Niu Ciuang in data odierna: Qui non è giunta finora alcuna comunicazione ufficiale circa una battaglia decisiva che sarebbe avvenuta al Jalu. Sembra che i giapponesi non abbiano fatto finora alcun tentativo di passare il fiume, perciò le voci d'una battaglia sono considerate premature. Però si crede che le truppe russe e quelle giapponesi si trovino ora le une di fronte alle altre lungo le sponde del fiume. I russi starebbero costruendo fortificazioni per impedire ai giapponesi il passaggio del fiume.

Guglielmo II non va ad Abbazia.

VENEZIA 23 (N). Domani sera giungerà qui l'imperatore di Germania, a bordo della „Hohenzollern". L'imperatore rimarrà a Venezia fino alle 3 pom. del 27; alle 4 partirà con treno speciale per Magonza. Rimane così abbandonato il progetto d'incontro ad Abbazia con l'*Imperatore* Francesco Giuseppe.

Il ballottaggio di Forlì. FORLI' 24 (N). Oggi seguì la votazione di ballottaggio per l'elezione d'un deputato in sostituzione del dimissionario Chiesi. Dei 5374 inscritti votarono 3612; Albicini, moderato, ebbe voti 1728; Gaudenzi, repubblicano, 1720.

Occupata tanta parte di spazio dal servizio telegrafico sull'arrivo del presidente Loubet a Roma, le esigenze del riposo domenicale ci obbligano a rimandare al «Piccolo della sera» una parte del restante materiale e fra questo anche parecchie notizie di cronaca.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

La costituzione del Comitato elettorale dell'Associazione Patria. L'Associazione Patria sta per compiere il primo atto ufficiale della campagna, a cui si appresta la città per il suo onore e la sua vita. E' convocata per mercoledì 27 corr. a 8 ore pom. nella sala della Società Filarmonico-drammatica ad un'adunanza allo scopo di costituire il Comitato elettorale per le prossime elezioni del Consiglio, in corrispondenza a quanto deliberò il congresso generale del 19 marzo p. p.

La gravità del presente momento politico - dice l'appello - esige, poichè la civiltà stessa di Trieste è minacciata da un'alleanza di tutti i suoi nemici, la energica collaborazione di tutti gli onesti. Non è da dubitare che questa collaborazione abbia a venir meno, poichè è tanta e così viva in ogni animo fido alla città la reazione contro i mezzi osati dagli avversari d'ogni nome e colore.

Il numeroso intervento all'adunanza costituirà di mercoledì sia il primo augurio al finale completo trionfo.

Reclami elettorali. Nella giornata di ieri furono presentati da parte liberale alcuni reclami elettorali per conseguire la inscrizione di 110 elettori nel III corpo, la cancellazione di 36 elettori dal IV perchè sieno inscritti nel III e la trasposizione di 1 elettore dal II al III corpo di città.

Il solito Valentino Vouk chiese la cancellazione di 19 elettori del I corpo, di 19 capitani mercantili e di 5 altri elettori dal III corpo, 44 addetti alle ferrovie dello Stato domandarono la loro inscrizione nel III corpo. L'avv. Prettner presentò tre reclami, per le liste del territorio.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

99 **romanzo di UGO MELPIT.**

„Seguito del romanzo „I cavalieri della Carità"

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata)

Egli l'ascoltava in silenzio.

Nell'animo suo era un tumulto di sensazioni indefinibili: la fiorente giovinezza dei suoi ventisei anni si ribellava all'idea della morte e frattanto il gaio linguaggio della signora che si abbandonava alle nuove speranze di una vita tranquilla e felice, lungi dall'uomo odiato, lo convinceva della necessità di morire.

Non si sentiva affatto la forza di sostenere una turpe menzogna, in faccia a lei, di dirle: Io sono il vostro amante e voi siete fuggita con me, di buon grado, vinta dall'amore che ho saputo ispirarvi.

A un tratto si riscosse: era tempo di addormentarla.

A poca distanza dall'albergo, allorchè era sceso dall'omnibus insieme alla moglie del deputato, aveva veduto mastro Alonzio truccato da *touriste*.

Saliti al secondo piano, nelle camere 14 e 15, destinate loro, il falso visconte era andato a vedere la sua, quella N. 15 e frattanto su un bigliettino aveva scritto rapidamente: *secondo piano N. 15* e l'aveva gettato dalla finestra nella via; poi era tornato dalla signora Evelina.

Certamente il biglietto era stato raccolto, e i falsi *touristes* avevano già preso alloggio al secondo piano ed erano in attesa dell'ora convenuta.

Il visconte guardò l'orologio: mancava mezz'ora.

Si alzò di scatto.

— Evelina - disse alla pretesa sorella - voi siete stanca del viaggio; dovete coricarvi.

— Sì; adesso andrò a letto. Domani mattina fatemi svegliare per tempo, dobbiamo stabilire quello che ci convenga scrivere al *deputato*.

Così chiamava suo marito.

— Prima di coricarvi - disse Pietro Cheviot - prendete un bicchierino di liquore. Vi calmerà i nervi troppo eccitati e vi addormenterete subito.

Essa annuì con un cenno della testa.

Il falso visconte si recò in camera e prese dalla sua valigetta il liquore.

Versò una cartina nel bicchierino, e dopo averlo riempito di maraschino, lo offerse alla signora, che lo bevve e lo trovò buono.

Pietro Cheviot si ritirò nella sua stanza.

Dopo un quarto d'ora circa rientrò cautamente nella camera della signora.

L'oppio aveva fatto il suo effetto.

Ella si era addormentata profondamente su una seggiola.

La prese fra le braccia, la sollevò e la depose sul letto.

Poi, all'ora convenuta coi falsi touristi, aprì la porta della camera N. 15.

Nel corridoio non vi era alcuno.

Quasi contemporaneamente si aperse un'altra porta.

Mastro Vipera gli portò la catinella col carbone acceso.

— E' andato tutto bene? - domandò il furfante sottovoce.

— Tutto bene - rispose il visconte.

— Alle cinque di domattina, dunque.

«E non vi dimenticate di aprire la finestra. Poi verremo noi e diremo di averla aperta in tempo per salvarvi dalla morte.

Lo Cheviot annuì con un cenno del capo, prese il braciere improvvisato e richiuse subito la porta.

Da quel momento perse la coscienza delle proprie azioni.

Era l'ora tragica; l'ora della morte.

Agì per impulso delle cose già stabilite, fatalmente, docilmente, come obbedendo a un comando imperioso, cui era impossibile resistere.

(Continua).

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale: Per onorare la memoria del sig. Luigi Giorgio Bonetti, dalla desolata consorte dell'estinto cor. 50, dalla sorella dell'estinto, Lina, cor. 20, dal fratello Carlo, cor. 30, dalla suocera Matilde e dalla cognata Mary, 30; dagli impiegati della Cassa distrettuale per ammalati, cor. 25; dal sig. Federico Hausenbichler, cor. 5; dai sig.i Vito e Irene Milella, cor. 25; dalla famiglia Tedeschi, cor. 15; dagli impiegati della civica Tesoreria, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Mainenti di Visinada, dal signor Gmeiner, cor. 2.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 il poeta Giuseppe Picciola terrà la promessa lettura sulla città di Urbino. Il chiarissimo nome del lettore e la suggestione dell'argomento bastano ad assicurare una serata di grande concorso e di grande diletto artistico.

Decesso. E' morta ieri in gravissima età la baronessa Giuseppina de Sartorio. La vecchia gentildonna s'era ritirata da parecchi anni a Satoriano presso Cesiano, dove viveva in particolarissima semplicità e dove la morte la colse.

Ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Le sarte da uomo in isciopero. Abbiamo riferito che le lavoratrici di calzoni avevano avanzato domande di migliorie ai lavoranti presso cui sono occupate in qualità di assistenti. I lavoranti alla lor volta chiesero un aumento ai sarti che loro affidano i lavori e perciò giovedì scorso si formò una commissione mista di principali e lavoranti che decise di radunarsi nuovamente oggi per formulare le proposte da avanzarsi al congresso generale dei sarti che si terrà il 30 corrente. Le lavoranti avevano fissato quale ultimo limite per la risposta sabato, per cui i lavoranti furono incaricati di esortare ad attendere la risposta sino al 30 corr., però le loro pratiche abortirono. Iermattina le sarte di calzoni, circa cinquanta, si radunarono (a § 2) alle Sedi riunite ove convennero anche i sarti confezionatori di calzoni, in numero di 13.

Assisteva alla riunione anche un delegato del Consorzio. Le sarte, dicendo che l'attesa potrebbe essere per esse dannosa lavorando, a voti unanimi, per alzata di mano, deliberarono di mettersi in isciopero da stamane, dichiarando di attendere la risposta al loro memoriale rimanendo in isciopero.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Luigi Giorgio Bonetti, dal fratello dell'estinto, Carlo, cor. 10 a favore della Casa per marinai; dalla signora Laura Nasso e dalla famiglia Nicolò Ivancich di Fiume, cor. 15 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Francesco Nasso cor. 15, a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd; dagli impiegati della Cassa distrettuale per ammalati, cor. 25 a favore della Società fra impiegati civili, per il „fondo disoccupati", Saldo cassa di un comitato sciolto cor. 10.20 e salvadanaio dello stesso cor. 7.90 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

— I signori Adele e Gioachino Nasso elargirono cor. 20 al gruppo locale dell'Associazione degli impiegati postali, in morte dell'indimenticabile cognato Luigi Giorgio Bonetti.

Le gite di ieri. Ieri matina partirono: per Venezia col piroscafo lloydiano „Wurmbrand" 80 persone; per Miramar con il piroscafo omonimo 70 e con l'„Istria" per Pirano 104. — Nel pomeriggie partirono: Col „Gianpaolo" per Muggia 272 persone, e con l'„Isolano" 54; per Pirano con l'„Arsa" 138 e col „S. Marco" 80; per Miramar con il piroscafo omonimo 73; per Capodistria col piroscafo omonimo 180 e per Isola con il „Besenghi" 102. — Con la ferrovia della Meridionale partirono in gita per Cormons e stazioni intermedie complessivamente 514 persone e con la ferrovia dello Stato per Divaccia e stazioni intermedie complessivamente 120 persone.

Tentato suicidio a Miramar. Ieri alle 12.30 alcuni addetti al castello di Miramar videro una giovane signora elegantissimamente vestita, arrivata colà col vaporetto „Miramar" passeggiare su e giù per il moletto d'approdo al castello. E poco dopo uno dei custodi vide la signora spiccare un salto in mare.

Allora mentre alcuni gridavano al soccorso, altri, più vicini accorsero e riuscirono in breve a trarla a salvamento. Trasportata nell'abitazione di un custode, fu spogliata e messa a letto e frattanto si telefonò alla Guardia medica da dove accorse il dott. Fortuna, il quale giunto colà col carro-ambulanza, prestò all'asfitica tutte le cure più urgenti.

La signora però era tuttavia molto agitata e si rifiutava di dire dove abitasse e chi fosse, la si fece avvoltare in due coperte di lana, e adagiata nella lettiga, ella fu poi accompagnata all'ospedale. Ma anche colà interrogata sull'esser suo, si rifiutò di rispondere. Fu accolta nelle sale d'osservazione.

La giovane di cui si tratta non dimostra più di 22-25 anni; è di statura regolare; di corporatura snella; ha colorito rosso, capelli castano-scuri, Parlava tedesco.

Furto con iscasso. Ieri notte i ladri penetrarono nella bottega del negoziante di commestibili Aristide Fabris, al N. 213 di Scorcola, e rubarono 40 chilogrammi di formaggio parmigiano, 23 pacchi di candele, 12 pacchi di cioccolata, 12 pacchi di surrogato di caffè, 14 salami e 15 chilogrammi di zucchero del complessivo valore di 243 corone. Il danneggiato denunciò il furto al commissariato di Guardiella. I ladri sono entrati con chiave falsa, ma prima di servirsi del grimaldello avevano strappato l'anello del lucchetto, un anello leggerissimo che si poteva strappare benissimo anche senza bisogno di leve. La merce era assicurata contro il furto.

Il ladro dei cestellini d'argento. Come abbiamo a suo tempo narrato, giorni fa il signor Carlo Wieminger, conduttore del ristorante „Alla Borsa vecchia" fece denunciare all'ufficiale di polizia Titz che nel pomeriggio del 17 corr. da una dispensa del locale erano stati rubati sette cestellini d'argento del valore complessivo di 224 corone. L'ufficiale fece alcune indagini e scoprì che i panierini erano stati acquistati da un negoziante esercente in Città vecchia; e perciò si recò ad interrogarlo. Il negoziante dichiarò di aver acquistato i cestelli per 8 corone(!) da uno sconosciuto; e di questo diede i connotati. L'ufficiale sequestrò il bottino e poi continuò le ricerche.

L'altra sera poi scoprì che a vendere i cestellini era stato il cameriere disoccupato Flaminio P., di 38 anni, abitante in via Malcanton e lo arrestò. Il P. negò recisamente il fatto appostogli, ma nondimeno fu mandato in via Tigor.

Ladro colto sul fatto. Iersera, verso le 11, la guardia di p. s. Antonio Stochel, passando per la piazza del Silos, udì rumore e, messasi in agguato, potè vedere un individuo che stava lavorando innanzi al casotto di rivendita tabacchi, proprietà di certo Giuseppe Pichel. Gli saltò addosso e lo dichiarò in arresto.

Costui aveva in mano un ferro (arpione) con il quale aveva già rotto il lucchetto e stava per forzare la serratura. Condotto dinanzi al cancellista Fünderle, l'individuo si qualificò per Giovanni Micheluc, di 26 anni, bracciante, abitante in via Pondares.

Disse di non saper niente e di non ricordarsi nulla.

Per dormire? L'altra sera, verso le 11.30, la portinaia della casa N. 6 di via dei Gelsi, rincasando, trovò nel portone due individui che alla vista di lei cercarono di fuggire; ma alle grida della donna giunse una guardia che fermò uno dei due. Dinanzi al cancellista Masutti colui si qualificò per Giovanni C., di 24 anni, bracciante, abitante in via Rigutti. Disse ch'era entrato in quel portone per dormire.

Perquisito fu trovato in possesso di due chiavi e di un temperino. Fu condotto in via Tigor.

La torre di Babele in via del Torrente. Ferimento. Ierinotte, in via del Torrente, le guardie accorse alle grida che di là partivano, trovarono un miscuglio di favelle, una specie di torre di Babele in diciottesimo, composto di italiani, tedeschi e sloveni che litigavano e gridavano. Quando le guardie poterono stabilire in mezzo a quel pandemonio una specie di calma relativa, alcuni giovanotti indicarono loro tre individui quali loro percuotitori, senonchè, mentre i tre denuncianti entravano nel *restaurant* Pilsenetz, dond'erano usciti poco prima, e ciò per pagare il conto, le guardie lasciarono andare i denunciati. Quando i tre ritornarono fuori, non vedendo più altri, protestarono, tanto più che uno di essi era anche stato ferito. Le guardie allora inseguirono i fuggitivi e infatti li raggiunsero e li condussero all'ispettorato di via Chiozza, ove finalmente si potè sapere che si trattava d'una zuffa che aveva trovato la sua origine al caffè Fabris e che poi era continuata nel *restaurant* Pilsenetz. Fra comitive di nazionalità diversa sembra fosse corso uno scambio di parole ingiuriose. Il cancellista Masutti assunse tutti a verbale e trattenne in arresto Giuseppe L. di 24 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo, il quale aveva ferito al braccio sinistro con un'arma di taglio, il cocchiere Guglielmo Sabal, di 29 anni, abitante in via Cecilia N. 7. Quest'ultimo dovette ricorrere alla Guardia medica.

Un operaio ferito. Una guardia dell'ispettorato di via Tigor, passando iersera per la via del Pozzo bianco s'imbattè in un uomo sulla cinquantina, tutto lordo di sangue, che procedeva lentamente rasentando i muri delle case, e lo interrogò. Lo sconosciuto raccontò che poco prima era venuto a diverbio con alcuni suoi compaesani e che uno di essi lo aveva colpito al capo con un coltello. La guardia lo condusse all'ambulatorio della Società „Igea" dove lo medicarono e poi dinanzi all'impiegato d'ispezione di via Tigor, ove si qualificò per Romeo Mancini, di 48 anni, da Forlì, abitante in Città vecchia, e confermò che a ferirlo era stato un suo compaesano. Il Mancini, che era alquanto preso dal vino, non seppe dare esattamente il suo indirizzo; percui l'impiegato lo trattenne fino a sbornia smaltita.

Cavallo in fuga. Un operaio caduto. Ieri, mentre Adamo Poltini, di 45 anni, abitante in via Pozzo di Crosada, addetto all'Impresa Faccanoni, stava per salire su un carro, il cavallo si imbizzarrì e si diede alla fuga. Il Poltini cadde a terra su alcuni ciottoli e riportò diverse escoriazioni alla faccia, un ematoma alla palpebra e parecchie ferite alla mano sinistra, sicchè dovette ricorrere alle cure dell'„Igea".

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 17.9 C. — Altezza barometrica ore 1 mer. 750.— — Oggi alta marea 6.18 ant. e 7.4 pom. — Bassa marea 0.40 ant. e 0.38 pom.

Ogni giorno una. Al tribunale.

Il presidente. Poichè insistete a dire di essere estraneo a questo furto, provate almeno il vostro *alibi*.

L'imputato. Precisamente in quella sera, stavo scassinando la porta di un altro negozio.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Molto pubblico anche iersera all'ultima rappresentazione della *Gioconda*, che fruttò i consueti applausi a tutti gli esecutori principali evocati al proscenio alla fine degli atti.

Dopo il primo atto il maestro signor Armani, colto da indisposizione — che speriamo leggera — cedette la bacchetta al maestro Cantoni, il quale diresse lo spettacolo con anima e grande sicurezza.

Abbenchè riluttante, trascinato dagli artisti, il Cantoni dovette comparire alla ribalta dopo il concertato dell'atto terzo, chiamatovi dagli insistenti applausi.

Questa sera riposo. Per domani è annunciata la prima rappresentazione straordinaria del *Trovatore*, protagonista il rinomato tenore Antonio Paoli. Le altre parti sono così distribuite: *Eleonora* signorina Celestina Boninsegna, *Azucena* signorina Maria Grassè, *Conte di Luna* sig. Isidoro Barettin, *Ferrando* sig. Nazareno Franchi. Dirigerà il maestro Fortunato Cantoni.

Fenice. I buoni mezzi naturali dello Scarneo gli permisero ieri di emergere nell'*Otello* di Shakespeare, ove egli ebbe momenti felici e si fece applaudire con calore e richiamare al proscenio ripetute volte alla fine degli atti. La signora Picello fu una buona *Desdemona* e l'attore Regoli un mediocre *Jago*. Il pubblico era abbastanza numeroso.

Questa sera riposo. Domani *Luigi XI*.

Filodrammatico. Anche ieri teatro affollato.

Questa sera il bravo buffo signor Fritz Karl che tante simpatie si è accaparrate tra i frequentatori del Filo in questa breve stagione, avrà la sua serata d'onore. Si rappresenterà *Der Rastelbinder*, operetta nella quale il Karl fa una creazione della parte di Pfefferkorn, e gli frutta se ralmente frequenti chiamate a scena aperta e richieste di bis.

Istituto Musicale Triestino. Ricordiamo che questa sera alle 8.15 nella sala della Filarmonico-drammatica, si terrà il secondo concerto istrumentale di questo Istituto, con l'interessante programma già pubblicato.

SPETTACOLI.

POLITEAMA ROSSETTI — Stagione d'opera. Riposo.
TEATRO FENICE. — Compagnia drammatica Scarneo. Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «Il pentolaio ambulante», in 2 atti di Lehar.

Marina e Navigazione.

— Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi: „Cara" arrivò ieri a Genova, „Emilia" partì il 23 da Galveston per Venezia, „Auguste" arrivò il 22 a Palermo, „Hermine" arrivò a Nuova York il 23, „Margherita" proseguì il 22 da Patrasso per Messina, „Maria" di partenza da Nuova Orleans per Marsiglia Venezia e Trieste, „Alberta" in viaggio da Pensacola per Cadice Algeri e Orano, „Anna" in viaggio da Point a Pitre per Marsiglia Genova e Trieste. „Federica" partirà oggi da Trieste per Palermo, „Gerty" scarica a Genova, „Lacroma" partì il 20 da Pensacola per Marsiglia Venezia e Trieste, „Jenny" di partenza da Veracruz, „Marianne" in viaggio dal 16 da Girgenti per Filadelfia, „Teresa" in viaggio per Nuova York, „Dorotea" in viaggio da Curacao per Genova, „Lucia" in viaggio da Trieste e Palermo per Nuova Orleans.

* Il piroscafo „Arimatea" arrivò il 23 a Newcastle on Tyne, e non Tamigi come per errore tipografico venne stampato ieri.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Venus" da Venezia con 68 pass., „Saturno" da Costantinopoli Smirne e Fiume con 13 pass., „Persia" da Fiume; il pir. germ. „Bysanz" da Amburgo e scali; il pir. ingl. „Flaminian" da Liverpool e Brindisi; il pir. a.-u. „Maria B." da Traghetto; i pir. ital. „Gemelli" da Catania, „Selinunte" da Palermo; lo scoon. ellen. „Dio Figli" da Santorino, e i velieri a.-u. „Buon Padre" da S.ta Maura e Milnà, e „Nicoletto" da Rovigno.

* Partirono i pir. lloyd. „Wurmbrand" per Venezia e „Carintia per la Grecia e Costantinopoli.

BISENSO.

Il pranzo valea poco; meno male
Che terminò con ottimo formaggio
Unito a un gustosissimo
Sobborgo orientale.

Spiegazione del giuoco precedente:
A-CID-O.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato coi tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

---

†

GIUSEPPINA baronessa SARTORIO

nata FONTANA

spirò quest'oggi munita dei conforti della S.S. religione, a Storie presso Sesana.

Immersi nel più profondo dolore i figli **Giuseppe, Carolina** ved. baronessa **Sartorio** e **Paolina,** come pure la nipote **Anna** baronessa **Sartorio,** anche in nome degli altri parenti, ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto di S. Anna.

TRIESTE, li 24 Aprile 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

LUIGIA SMOLEJ nata PERHAUZ

dopo atroci sofferenze spirò quest'oggi alle ore $1^1/_2$ pom., munita dei conforti religiosi.

Il desolatissimo consorte **Adamo,** a nome pure delle famiglie **Perhauz, Schaedle** e **Covacich,** dà parte di questa irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo Martedì 26 corr., alle ore 11 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Manzoni N. 4.

TRIESTE, 24 Aprile 1904.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi lavorante e garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1. 652

Cercansi abile lavorante calzolaio e garzona. Indirizzo al Piccolo. 668

Cercasi prontamente servetta per piccola famiglia, corone 12 mensili. Indirizzo Piccolo. 529

Cercasi donna servizio. Indirizzo al Piccolo. 634

Cercasi Signorina per tenitura di libri, corrispondenza italiana, tedesca, slava, soltanto per quattro ore settimanali. Offerte sub 1500 forma posta. 636

Cercasi domestica non molto giovane, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 650

Cercasi Signorina di bella presenza che parli tedesco e slavo, pratica conteggi, per cassiera. Rivolgersi via Boccaccio 13, sinistra. 670

Cercasi abile donna servizio per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 671

Cercasi brava mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 655

Cercasi pratico scrivano per la Collettoria del Lotto Via delle Poste N. 1. 5383

Cerco Cuoca Hotel, Cameriera Restaurant, Serva Trattoria, Cameriere tedesco, Cameriera Hotel Pension, Venditrice Appalto, Cuoche, Domestiche, Venditrice Bottiglieria. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 643

Cerco abile lavorante sarto, e garzona, Corso 26. 664

Cerco agente pratico banco — Negozio chincaglie Fabris, via Vincenzo Bellini. 549

Cerco Signorina Comptoirista tedesca, bella calligrafia, buona paga, più fatturista tedesco, molti praticanti, agenti chincaglie prontamente. Indirizzo Piccolo. 673

Cerco lavorante calzolaio. Via Farneto 20, Pacor. 5379

Offresi maestro di nuoto capace e di cuore. Indirizzo Piccolo. 632

Offresi ortolano per qualsiasi verdura e giardiniere. Via Chiozza 31, I. 631

Offresi già maestro muratore città di provincia, ottime referenze, quale capo o sottocapo costruzioni sorvegliante in qualunque genere. Offerte Piccolo «P. P.» 660

Offresi giovane qualità servo in qualche cancelleria oppure sorvegliante parla diverse lingue. Indirizzo Piccolo. 496

Atlas, Assicurazione vita cerca abili agenti ed ispettori viaggianti. Via Nuova 12, I. 154

Giovane colto con estese cognizioni commerciali, che possiede capitale di 10.000 corone associerebbesi quale compagno a qualche importante azienda commerciale. Offerte sub «Attivo» fermo in posta Gorizia. 5348

Giovane signore esperto, conoscente bene l'italiano, tedesco, francese, svelto ed intelligente, privato indipendente, cerca occupazione oppure posto fiducia anche verso cauzione, miti pretese. Offerte al Piccolo «Occupazione». 638

Giovane cerca posto da facchino presso magazzino leguame, praticò, e altri magazzini. Offerte «Facchino» Piccolo. 666

Maestra cerca signorina tedesca per conversazione, scambio italiana. Sub «Distinta» al Piccolo. 637

Garzona sarta donna con paga cercasi. S. Caterina 1, III. 672

Donna media età cerca buona famiglia per servizio tutto assieme, parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo Piccolo. 492

ISTRUZIONE

Giornalmente ripetizioni tutte materie per studenti Ginnasi - Reali inferiori. — Preparazione ragazzi per avviamento scuole medie italiano-tedesche. Per adulti lezioni tedesco-italiano (corrispondenza, conversazione, grammatica), calligrafia. Gmeinboeck, Orologio 4. 647

AFFITTANZE

Camera bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Via Riborgo 6, I, destra, vicino le scuole. 5356

Bellissima stanza, ingresso libero, darebbesi a signore con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 648

Stanza con oppure senza costo affittasi in via S. Michele N. 5, II, sinistra. 639

Signore cerca bella stanza ammobiliata chiara quieta, preferito piano basso e vicinanza Acquedotto, eventualmente con costo subito o per 1. maggio. Offerte «Federico» al Piccolo. 653

Signore cerca elegante stanza ammobiliata possibilmente in campagna non molto distante dalla città. Preferita famiglia tedesca. Offerte sub «Nettezza». 615

Per Agosto coniugi civili cercano stanza vuota chiara, comodità cucina, annue cor. 200. Offerte «Coniugi» Piccolo. 616

12 fiorini affittasi elegantissima stanza ammobiliata, gas, vista magnifica, centro, eventualmente costo. Acquedotto 21, terzo. 627

24 Agosto affittansi 3 stanze vuote sul davanti, comodo cucina, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 651

A Gradisca affittasi quartiere signorile primo piano, 5 stanze e accessori, 200 annui. Rivolgersi Acquedotto 42. I, sinistra. 5380

Cercasi stanzetta ammobiliata, ingresso affatto libero. Offerte con prezzo «Destino» Piccolo. 662

Cercasi prontamente vitto ed alloggio presso distinta famiglia tedesca. Scrivere Piccolo sub «Pension». 647

Interessantissimo! Quartieri qualunque posizione e prezzo procura sollecitamente nuova agenzia via S. Giovanni 4, telefono 1058. 5355

Campagna città, affittansi quattro stanze, camerino, cucina. Via Fabio Severo 48. 530

Villeggiatura. Due appartamenti ammobigliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna: occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T» Cormòns. 3725

Villeggiatura Graz città e campagna prossimità Stadtpark e tramway affittansi dal 1 Maggio al 30 Settembre 2 camere ammobiliate uso cucina e servizio. Offerte sub Sommer 1901. Graz Hauptpost restante. 625

Villino da affittare, agosto, bellissima posizione, giardino, vicinanza Stazione meridionale Indirizzo Piccolo. 512

Prontamente affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Foscolo 9. 393

Affittansi quartieri di quattro, sei, otto, stanze cucina ed accessori, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4230

Affittansi quartieri di due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 21. 3752

Affittansi quartieri e locali uso studio fotografico. Rivolgersi Navali 21. 3752

Affittansi due stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 630

Affittasi bella stanza davanti, ammobiliata, fiorini 10. Vincenzo Scussa 3, primo, sinistra. 5358

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del Mare 3, II, destra 9080

Affittasi camera una due persone. Via Caserma 17, III, 7. 663

Affittasi bella stanza ammobiliata, due finestre. Geppa 10, II, sinistra. 640

Affittasi Camerino ammobiliato, eventualmente costo. Via Canova 11, porta 19. 626

Affittasi quartiere quattro camere, camerino, andito lungo, tutto parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi Liordchneider, Piazza Borsa 5. 9073

Affittasi elegante abitazione estiva (castello nella Carniola superiore) 7 stanze, cucina, stalla, parco in bellissima posizione boschiva. Offerte M. Fuchs. posta Zirklach Krainburg. 4688

Affittasi prontamente stanza ammobiliata centro, corone 16 mensili. Indirizzo Piccolo. 629

Subaffittasi quartiere buon prezzo, vendonsi mobili. Indirizzo Piccolo. 622

Da affittare grande stanza bene ammobiliata. Valdirivo 11, primo, destra. 633

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi in via Michelangelo, prima dell'orticultore German, 130 tese quadrate, fondo, fiorini 29 la tesa. Grande stabile quasi nuovo, tutto lusso, nella più bella posizione della città, col saldo prezzo di fior. 20.000 garantirebbesi un'annua rendita di corone 4200 netta. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 432

Vendonsi condizioni vantaggiose, nuovissimo Grammofono «Monarch» grande concerto, voce stupenda, perfetto diaframma, nuovi dischi, splendide opere, bande. Indirizzo Piccolo. 620

Vendonsi, mobili cucina, materassi, tavolo crociera, sedie modiglioni, Indirizzo Piccolo. 669

Vendonsi vestiti uomo, blousa seta, cassone, banco, mastelle. Indirizzo Piccolo. 574

Vendonsi cassa forte mobili occasione. Acquedotto 10, negozio mobili. 658

Vendesi macchina Singer usata, piedi e mano, fior. 18. Via Palladio 2, IV piano. 578

Vendesi steccato divisorio per scrittoio o magazzino, Indirizzo Piccolo. 474

Vendesi magnifico Grammofono «Tonnarm» modello recente. tromba girevole, suano straordinariamente forte, bellissimi dischi grandi, piccoli. Indirizzo Piccolo. 617

Vendesi elegante «serette» quasi nuova, cavallo adatto m. 1.30, finimento, eventualmente serette-cavallo soli. Indirizzo Piccolo. 101

Vendesi casa presso Boschetto, nove locali, cortile, acqua. Rivolgersi levatrice Richter, S. Giovanni. 426

Vendesi Meyers Lexicon V edizione nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 621

Da vendere guzzo nuovissimo, coperto, lunghezza metri 7 1/2, per uso laghetto o pesca. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 23, I piano. 230

Vendo metà prezzo fabbrica, grande Grammofono «Mascagni» audizioni naturali, ultima perfezione, molti dischi, Indirizzo Piccolo. 619

Occasione, vendonsi 2 macchine scrivere usate Yost, Dogerty. Indirizzo Piccolo. 618

Occasione Vendonsi due letti con suste mai adoperate, letto due persone chiffonnier, armadio, divano, vetrina, tavolo, banco cucina. Chiozza 15, II. 612

Occasione, da vendere, due letti con suste imbottite, un divano secession, tutto nuovissimo, metà prezzo. Barriera vecchia 14, I, porta 6. 5381

Occasione unica, da vendere a Trieste, un bellissimo divano alto, due poltrone, otto sedie tutto imbottite in velluto rosso scuro, para stufa, un tavolo ovale, un trumeau con marmo e specchio alto, sei buonegrazie, tutti questi mobili e in legno ebano è rosa e intrecciato, vendo per bisogno per qualunque prezzo. Barriera vecchia 14, I porta 6. 5382

2 Bigliardi per carambola S. Martin, quasi nuovi, di pochi mesi, a metà prezzo. Acquedotto 16. 4035

Lampade gas bellissime vendonsi prezzo occasione causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 452

Stabile nuovo rendita 5600. vendesi col 10 0/0 il saldo prezzo rende netto 20 0/0. Indirizzo Piccolo. 676

Fabbro vende a prezzo mite officina in buona posizione, minime spese, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 539

Case e fondi da fabbrica in campagna, stazione ferroviaria, vendonsi, Rivolgersi presso la ditta Casagrande e Pfleger, via Pier Luigi da Palestrina N. 10. 380

Liquidazione completa del deposito libri antiquari a prezzi favolosamente ribassati. Romanzi italiani, tedeschi, francesi. Letteratura, libri per la gioventù, Pedagogia, Agricoltura, Galleria Teatrale a 15 centesimi. Libreria antiquaria Dase, via Sebastiano 2. 614

Motore a gas Langen Wolf 6 cavalli vendesi. Indirizzo Piccolo. 606

Villa 16 locali stupenda vista Klofter 1200, vendesi. Indirizzo Piccolo. 676

Brillante solitario acquisto prontamente per cassa. Indirizzo Piccolo. 575

Vasi pietra per giardino, 4 pezzi cercansi. Offerte «Vasi» Piccolo. 490

Cercasi lavamano di una persona con marmo bianco. Offerte «Lavamano» Piccolo. 675

Bicicletta scorrevolissima vendesi. Via S. Francesco N. 45, deposito Legnami. 661

Bicicletta da Signora cercasi. Via Valdirivo 4. Deposito birra. 667

Pianino, splendido divano, stanza letto, pranzo, vendonsi occasione. V. S. Francesco 4, I, scala seconda, sinistra. 659

DIVERSI

Adorata. Tu vivi nei nuvoli; non illuderti: svegliati: sii più ponderata. Perchè sei fuggita. Scrivi. 674

Aurelia N. («Viola») Vostra coscienza non vi rimprovera le sofferenze inenarrabili procuratemi coll'inesplicabile vostro agire? Pino. 656

Peter Paul. Grazie infinite per vostra gentile ed affettuosa lettera sono lunedì di ritorno. Infiniti. 641

Falena. Lunedì troverai lettera solito indirizzo affettuosi, grandissimi, 624

A. S. Ritirate posta principale sotto Vostre iniziali G. M. T. 5378

Raul. Ero... Un'altra delle tue solite. Quest'è il colmo. Sei tu pazzo? M. 651

Vedovo «Famiglia». Ritiri lettera lunedì, sub «Felicità» numero noto, attendo riscontro. 665

Primo Lavoratorio Veneziano Mobili Artistici, Molingrande 38. Trovansi pronti mobili assoluta novità, per salotto, studio, anticamera, specchi artistici fantasia. Si eseguiscono ammobiliamenti genere moderno. 657

Rappresentanza Tendine in Tela Rolet di legno e Stoffa Persiane. Corso 39. Negozio Retine. 646

Migliore rimedio per impedire la caduta dei capelli, togliere la forfora è la lavatura col petrol antisettico nel Salone via Boschetto 30 piano II. 635

Fonte Romana, rinomata, eccellente acqua minerale, raccomandata dalle primarie autorità mediche; luogo di cura, rinomata villeggiatura, stazione Prävali (Carintia). Deposito presso Hermann Tonitz, via Caserma; Visintini Cernigoi, via Caserma. 4371

Soci con 10.000 corone cercasi per impresa lucrativa, senza rischio. Offerte non anonime «Industria 10.000» al Piccolo. 409

Ghiaccio artificiale e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 362

Remontoir argento garantito, doppia cassa, fior. 4.50; grande assortimento vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 249

Remontoir nikel, sistema Roskopf, fior. 2.40; vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 249

Crine. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann. Via Zonta 3. 4591

Danaro trovato! Leva le marche dalle vostre lettere vecchie e vendetele al Gabinetto Filatelico. Piazza Borsa 8, I piano.

Francobolli. Acquisto francobolli singoli, partite, corrispondenze intere, album con francobolli. Luigi Slataper, Piazza Borsa 6, I piano. 3058

Articoli igienici originali francesi dozzina Corone 3, 4. 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 644

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimente Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto mercoledì 27 aprile 1904 dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.
Una grande partita terraglie, vetrami e porcellane.

EDISON
sono i migliori cilindri per fonografi perchè di voce originale e di ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta.
A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni 11
Telefono 1734.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
Si badi alle numerose contraffazioni poste in commercio, e si esiga che l'etichetta porti il nome della ditta Attilio Depaul.

Contro le Tossi, Pertossi, Costipazioni
Le Pastiglie BECHER alla Codeina sono le migliori
Scatola gr.: L. 1.50 picc.: L. 1.
Deposito Generale
A. MANZONI & C.
Milano — Roma
Vendita a Trieste: Farmacia Serravallo, Vidali e Vardabasso, Suttina, Pizzul, Cignola, Skopezynsky, Vielmetti e Prendini.
A Pola: Farmacie Carbucicchio, Wassermann
A Gorizia: nella Farmacia G. B. Pontoni

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

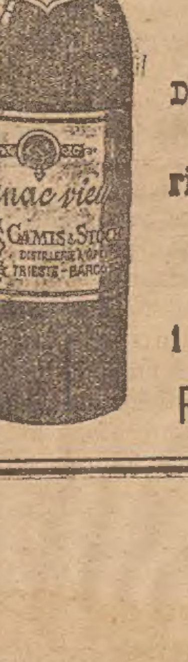
RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la Mancanza di forze,
Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la Povertà di Sangue, la Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Biglietti Lotteria
CROCE ROSSA ITALIANA
4 estrazioni, prossima già il 1. Maggio 1904
Vincite principali
Lire **35000, 20000.**
Biglietti per cassa a fior. 23 circa.
Bigl. in rate da fior. 1.50.
In Trieste vende e spedisce la fortunatissima BANCA BOLAFFIO.

Via S. Caterina 8 (Casa Duma)
(angolo Piazza Nuova)
Oggi principierà la vendita
a prezzi eccezionalmente bassi
di un'enorme
Partita Manifatture
e generi minuti acquistati a Graz

DEPOSITO
BIRRA DI STEINFELD
della Fabbrica
Fratelli Reininghaus
(Società per Azioni)
a Steinfeld - Graz
presso
Antonio Dejak junior
Via degli Artisti N. 9-10
Birra d'Esportazione e Lager
sempre fresca
in barili ed in bottiglie (travaso giornaliero)
come pure
LIEVITO
d'ottima fabbricazione.
DEPOSITO
Acqua Minerale Mattoni-Giesshübler
Il tutto a modici prezzi.

RETINE
DI SETA
soldi 35.
ERNESTO ROCCO
Via Riborgo 10
Palazzo scolastico.
FIUME
CARLO ROCCO
via Ciotta N. 3



Cognac Medicinale
DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.50 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.